

 WE ARE
WHO WE ARE

PINDOC
MICHAEL INCARBONE
MAX GOMARD



FONDERIE LIMONE - SALA PICCOLA
7 OTTOBRE 2026 ORE 19.30
PRIMA NAZIONALE

WE ARE WHO WE ARE

PINDOC

**MICHAEL INCARBONE
MAX GOMARD**

FONDERIE LIMONE - SALA PICCOLA

7 OTTOBRE 2026 ORE 19.30

PRIMA NAZIONALE

durata 60 minuti

**di e con Michael Incarbone e Max Gomard
musiche originali Paul JF Fleury
direzione tecnica Camila Chiozza**

PinDoc

coproduzione Orbita / Spellbound Centro Nazionale

di Produzione della Danza

con il contributo di MiC e Regione Siciliana

con il sostegno di Atelier de Paris / CDCN, KLAP Maison

pour la danse FR e Il Triangolo Scaleno / Teatri di Vetro

con il supporto della Fondazione Nuovi Mecenati

Fondazione franco-italiana

di sostegno alla creazione contemporanea

Lo spettacolo celebra l'incontro tra due artisti coetanei che scelgono di condividere un terreno comune di creazione, dando vita a un processo di co-autorialità in cui le identità si rispecchiano, si confondono e si ridefiniscono a vicenda.

Attraverso il dialogo tra esperienze personali e background culturali differenti, il progetto interroga ciò che ci rende simili e ciò che ci separa, mettendo in relazione luoghi, corpi e immaginari vicini e lontani, dove le caratteristiche dell'umano emergono e si manifestano alla ricerca di un'identità comune.

L'opera prende forma attorno al tema degli stereotipi, focalizzando il modo in cui queste immagini precostituite si radicano nel tessuto della realtà contemporanea, diventando segni riconoscibili di una società globalizzata e iperconnessa, dove l'informazione scorre come un flusso incessante e frammentario.

In questa trama complessa, la performance si fa spazio di tensione tra autenticità e costruzione, tra il desiderio di essere e la necessità di rappresentarsi. La società, costantemente esposta, osservata e reinterpretata, appare come un corpo collettivo in continua trasformazione, modellato da immagini che si moltiplicano e si riflettono le une nelle altre. Gli stereotipi emergono così non soltanto come simboli o etichette, ma come manifestazioni vive di un'identità condivisa, che si definisce nei modi in cui la percepiamo, la interiorizziamo e la restituiamo al mondo.

